

Ambiente, burocrazia, imprese

Colombo, non si tutela l'ambiente aumentando obblighi e costi per le imprese

Il 29 Aprile scorso è entrato in vigore il nuovo "Testo unico ambientale" cioè il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Tra le tante novità introdotte in materia di emissioni, in atmosfera, scarichi idrici, bonifiche ambientali e gestione dei rifiuti, molte sono solo di carattere documentale e rischiano di diventare, a nostro avviso, soltanto adempimenti formali che nulla hanno a che fare con una reale politica di salvaguardia dell'ambiente in modo compatibile. Inizia così il commento del segretario generale di Confartigianato Imprese di Como Giorgio Colombo sulle novità normative introdotte dal D.Lgs. 152, che continua ad elencare gli elementi negativi introdotti dalla

norma. Ci sono obblighi - continua Colombo - come quello di tenere il registro di carico e scarico dei rifiuti prodotti in azienda, ridondanti e inutili, in quanto è già prevista la compilazione di un formulario di identificazione e trasporto del rifiuto, che "raddoppia" gli impegni e le incombenze per gli imprenditori che rischiano di incorrere in errori di trascrizione e annotazione sui registri stessi. Altro obbligo aberrante - evidenzia il segretario di Confartigianato - è quello dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori ambientali per tutti coloro che trasportano rifiuti non pericolosi prodotti durante la propria attività, utilizzando i propri automezzi. Un'iscrizione incomprendibile che comporta inol-

tre un versamento annuale di 50 euro, e che non presuppone alcun requisito particolare riguardante i soggetti che si iscrivono o i loro automezzi o la tipologia di rifiuti trasportati. Un inutile balzello per le imprese, al quale poi non corrisponde alcun servizio, ma che può comportare invece sanzioni amministrative fino a 2500 euro per i contraventori. Sul MUD (modello unico di dichiarazione ambientale) per le imprese che producono rifiuti pericolosi - sottolinea Colombo - da anni ne stiamo chiedendo l'abolizione, (ottenuta solo in parte con il D.Lgs. 152/06 per coloro che producono esclusivamente rifiuti non pericolosi), in quanto i dati riportati sul MUD sono già contenuti sui registri dei rifiu-



Giorgio Colombo

ti e sui formulari di trasporto. Anche in questo caso si tratta di una pura trascrizione di dati, ai soli fini statistici, che ap-

pare ridondante ed inutile, senza contare i costi per le imprese sotto forma di diritti camerali, e le sanzioni. Ma quando la burocrazia si impegna a superare se stessa - continua Colombo - troviamo casi che vanno "oltre la realtà", come quello del trasporto dei rifiuti prodotti durante le attività di manutenzione. Il nuovo codice non prevede l'obbligo di compilazione del formulario di trasporto. Ma tocca al manutentore documentare ai controlli, che esistono contratti di manutenzione e fatture per lavori di manutenzione o altra documentazione idonea a giustificare che a bordo del proprio automezzo vi sono rifiuti provenienti dalla ordinaria manutenzione di manufatti o im-

pianti. Non ci sono commenti. Il nuovo testo unico riporta altri obblighi per le imprese, che come quelli descritti oltre ad essere inutili, dispendiosi e ininfluenti ai fini della concreta tutela del nostro ambiente, comportano per le aziende impegni e oneri incredibili, così come lo sono le sanzioni che prevedono anche la responsabilità penale dell'imprenditore. Forse - sollecita Giorgio Colombo - è necessario riflettere attentamente sulla necessità di rivedere in termini di una "reale eco-compatibilità" le norme sulla base della presenza di un tessuto produttivo importante per la nostra economia e per la nostra società.

Non si dispone oggi, di una politica ambientale costruttiva di "rigenerazione, riciclaggio e riutilizzo" del rifiuto che può risultare una risorsa per il paese. Anche in questo caso, con rammarico dobbiamo dirlo, gli asiatici, in particolare i cinesi stanno affrontando invece il tema dei rifiuti in modo intelligente e utile per la comunità, attraverso la "circular economy", ovvero quella filosofia che pone i settori commerciali tra loro interconnessi della produzione e dei servizi, a migliorare l'economia e la performance ambientale collaborando alla gestione delle ri-

sorse e delle problematiche ambientali. Al centro del concetto di EC, vi è lo scambio di materiali - dai rifiuti industriali, incluse l'energia e l'acqua, alla raccolta di informazioni; gli output dell'una sono input per le altre. In questo contesto lo Stato non potrebbe porsi come promotore invece che sanzionatore di questa utile filosofia? Perché nel nostro paese invece vige la "legge della carta e della burocrazia"? Oltremodo consumiamo tanta carta in più facendo più male che bene all'ambiente.

Sono risposte difficili da ottenere, come quelle che Confartigianato da anni sta richiedendo sia a livello centrale che locale, per riuscire a limitare, ma soprattutto a chiarire alcuni aspetti che hanno necessità di ragionevolezza e intendimento e che non penalizzano oltremodo le imprese in questo delicato momento della nostra economia. E nelle lunghe e dure battaglie condotte da Confartigianato vi sono anche importanti risultati conseguiti dall'incessante e motivata azione di politica sindacale che da parte nostra non è mai venuta meno fin dall'emanazione della Legge Delega che incaricava il Governo a normare la materia ambientale, attivando tutti i livelli amministrativi e legislativi.

AZIONE SINDACALE

Gli interventi e i risultati ottenuti da Confartigianato in materia ambientale

Ecco il quadro degli interventi e dei risultati ottenuti da Confartigianato in materia di ambiente

a) Finalmente è stato abrogato l'obbligo di presentazione del MUD per le imprese che producono soltanto rifiuti non pericolosi. Era un inutile fardello burocratico oltre che un costo per le imprese.
b) Il trasporto dei rifiuti per i manutentori, dal luogo di produzione fino alla propria sede, è esentato dall'obbligo di compilazione del formulario, purché il trasporto avvenga nell'ambito di un contratto o di un intervento documentabile di manutenzione ordinaria. Il materiale trasportato assu-

me lo status di rifiuti solo quando raggiunge la sede dell'impresa.

Una semplificazione che facilita soprattutto le imprese artigiane.
c) Prima dell'entrata in vigore del decreto, a legislatura ormai conclusa, Confartigianato ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio una proroga che consentisse di valutare l'impatto della nuova legislazione sulle piccole e medie imprese; la proroga però non è stata ottenuta.
d) Dopo l'entrata in vigore del decreto abbiamo chiesto (e ottenuto) due importanti chiarimenti da parte dell'ufficio legislativo del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, in



merito alla gestione della fase transitoria dalla precedente normativa a quella nuova;

e) Confartigianato Imprese Como ha preso contatti con l'Amministrazione Provinciale chie-

dendo che venga data un'interpretazione estensiva del concetto di "manutenzione", secondo la quale il trasporto dei rifiuti derivanti da tali attività venga considerato esonerato dall'obbligo del formulario di trasporto; si attende la risposta scritta al quesito sottoposto alla Provincia.
f) Confartigianato si è tempestivamente attivata presso l'Agenzia delle Entrate affinché non venisse più richiesta la vidimazione dei registri dei rifiuti, in accordo con la nuova normativa. Precedentemente i registri erano soggetti a vidimazione a pagamento.
g) E' stato immediatamente attivato il servizio di tenuta dei registri di carico e scarico dei ri-

futi per i piccoli produttori artigiani, precedentemente esonerati, a prezzi convenzionati, per agevolare l'adempimento di un obbligo formale che comporta gravi perdite di tempo e rischio di errori nella compilazione;

h) E' a disposizione l'ufficio ambiente e sicurezza per ottenere tutte le informazioni e i chiarimenti necessari sulle nuove disposizioni legislative; a livello di informazione le imprese interessate dalle novità legislative sono state contattate tramite lettera e invitate a rivolgersi presso gli uffici territoriali per adempiere nei tempi previsti tel. 031.3161 fax 031 316.224

CON EMASA AD ABANO TERME

Un weekend di benessere



Un week-end breve ma di grande intensità. E' questa la caratteristica principale riscontrata da tutti i partecipanti al fine settimana dedicato al benessere promosso e organizzato da Emasa in quel di Abano Terme. Una breve vacanza nel massimo relax. Staccare la spina anche solo qualche ora ha rigenerato mentalmente e fisicamente i 23 partecipanti a questa iniziativa inusuale ma che rientra, per molti aspetti nell'attività istituzionale dell'Ente Mutualistico dell'Artigianato. Un week-end diverso all'insegna del benessere: trattamenti per il corpo, una nuotata in acqua termale, una gradevole conversazione alle bocche dell'idrogetto in piscina o vivendo momenti ricchi di animazione tra esercizio di stretching e corsi di acquagym

per poi distendersi e farsi avvolgere dal calore del sole. Le escursioni in bicicletta per la città, tempo libero per visitare Padova - Città d'Arte. Iniziando dal Prato della Valle, luogo tradizionale di fiere, divertimento e mercatini tipici. Una visita all'orto botanico che ospita un'importantissima raccolta di piante rare e naturalmente non è mancata la visita alla Basilica di Sant'Antonio, sempre gremita di fedeli. Si è conclusa così questa vacanza di benessere praticando il NORDIC WALKING, una camminata tranquilla e piacevole sui colli EUGANEI. Un allenamento completo per migliorare la propria condizione fisica e tonificare la muscolatura di tutto il corpo, tramite l'aiuto di bastoni leggeri ben bilanciati e costituiti da un pezzo unico.

MENAGGIO - DONGO

A scuola di sicurezza



Concluso il corso di formazione per i responsabili aziendali.

Si è concluso con grande successo il corso di formazione promosso da Confartigianato Imprese di Como, rivolto ai responsabili del servizio prevenzione e protezione delle aziende artigiane di Menaggio e Dongo, che ha visto la partecipazione di 38 persone. Rappresen-

ti tutti i settori dell'artigianato, in particolare l'edilizia, interessati alla normativa 626 sulla sicurezza, che hanno scelto di mettersi in regola nominando il responsabile per la sicurezza all'interno delle aziende qualificate dalle otto giornate di corso, concluso con la consegna dell'attestato di partecipazione da parte dell'Ing. Stefano Fasola responsabile del servizio ambiente di Confartigianato Imprese di Como.

SEMINARIO SUGLI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Il cablaggio strutturato evoluto

Più di 50 gli installatori presenti al seminario tecnico

Oltre 50 installatori di impianti elettrici ed elettronici hanno partecipato al seminario promosso da Confartigianato Imprese di Como sul tema della distribuzione e del cablaggio strutturato negli impianti residenziali e del piccolo e medio terziario.

L'esigenza sempre più percepita dai committenti - ha sottolineato Claudio Pavan responsabile del settore e convinto sostenitore del problema promotore del seminario - è quella di interconnettere varie utenze con funzionalità diverse ma utilizzando sempre la stessa struttura fisica di comu-



nicazione. Gli installatori elettrici ed elettronici cui vengono richiesti queste tipologie di impianto - ha sottolineato Pavan - si trovano spesso in condizione di do-

ver rispondere in modo parziale o a rimandare a terzi senza accorgersi di quanto sia invece vicino al proprio attuale lavoro.

Con questo incontro - conclude Claudio Pavan - abbiamo voluto sensibilizzare numerosi colleghi installatori sulle opportunità sulle competenze/strumenti che servono per poter approcciare questo tipo di installazione. Nel seminario sono stati affrontati temi anche dal taglio pratico e sono intervenuti, oltre a Claudio Pavan, Giuliano Bonalume - membro del comitato Elettrotecnico Italiano 306 CEI, e Francesco Sala - Schneider Electric.

CONFARTIGIANATO IMPRESE - COMO

Pagina a cura di: Fausto Basaglia

Per i giovani imprenditori

Finanziamento per investimenti produttivi di un importo massimo di 50.000 euro al tasso Euribor + 0,50 punti

Per le imprese che vogliono sviluppare le proprie opportunità

Finanziamento per la partecipazione a manifestazioni fieristiche al tasso del 2,5% annuo

e per la partecipazione di aggregazioni di aziende (3 aziende che occupino un unico spazio espositivo) al tasso del 2% annuo

Per l'aggiornamento degli strumenti informatici

Finanziamento per dotazioni informatiche aziendali al tasso del 4% annuo

Per dimostrare la qualità della propria azienda e dei prodotti

Finanziamento per Certificazione di Qualità, di Prodotto e dei Sistemi di Gestione Ambientale

È BELLO AVERE UNA BANCA COI PIEDI PER TERRA. SE POI QUELLA TERRA È LA TUA TERRA, ANCORA MEGLIO.

www.cracantu.it

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede: Corso Unità d'Italia, 11 - Cantù - Tel. 031.719.111 - Fax 031.711.550
e-mail: info@cracantu.it - n. verde di CASSA in linea 840-008800

Filiali in città: Vighizzolo - Mirabello - Cascina Amata - Pianella

Filiali: Brenna, Cabiato, Cadorago, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cermenate, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lomazzo, Mariano Comense, Mariano Comense - Particato, Novedrate, Sondrio, Vertemate con Minoprio.